



RIUNIONE RIORDINO DELLE CARRIERE **schiaffi per gli operativi e specialisti e mancanza di** **rispetto per medici, ginnici, tecnici e informatici ecc.** **che restano penalizzati rispetto agli altri corpi** **UN RIORDINO DELLE CARRIERE E DEI RUOLI DA CONTESTARE !**

Si è tenuto ieri al Viminale l'incontro tra sindacati e i vertici politici e amministrativi del CNVVF, in merito alla "tabella riassuntiva delle proposte di riordino delle carriere" ([vedi allegato](#)) inviatoci dal Dipartimento SOLO nel pomeriggio antecedente la riunione. Il sottosegretario Bocci ha aperto l'incontro comunicando la necessità di raggiungere il traguardo in tempi ristretti (**consiglio dei ministri di fine novembre circa**) in ragione anche dell'approssimarsi della fine della legislatura e, nel lasciar presagire l'esistenza di limitati margini di discussione e modifica della



proposta stessa, ribadiva che i fondi disponibili (103 milioni) saranno destinati a tutto il personale del Corpo Nazionale (operativi ed amministrativi) e verranno distribuiti secondo criteri di "giustizia sociale" (che poi è quanto hanno avallato anche dai sindacati CGIL-CISL-UIL-CONFSAL-DIRSTAT-SINDIR firmando il [protocollo d'intenti in data 05/04/2017 finalizzato alla distribuzione a pioggia degli aumenti](#) ovvero quella che il CONAPO chiama "ingiustizia verso chi rischia la vita ed è sperequato rispetto agli altri corpi"). Il sottosegretario ha ribadito che uno stanziamento di 103 milioni di euro (aggiuntivi agli aumenti contrattuali) è una cifra che non ha precedenti negli ultimi decenni (Ndr: soldi stanziati, guarda caso **solo dopo la lunga battaglia intrapresa dal Conapo** durante ed in seguito agli eventi emergenziali che hanno gravemente colpito la nostra Penisola e messo in luce chi sono i Vigili del Fuoco. Campagna realizzatasi sia a livello mediatico sia sulle pubbliche piazze).

L' On. Bocci ha ricordato che saranno 16 (su 103) i milioni destinati al riordino delle carriere ([come da schema allegato](#)) mentre i restanti 87 milioni verranno utilizzati per gli aumenti retributivi aggiuntivi agli aumenti contrattuali ([vedi tabelle "cetriolo" contestate da CONAPO](#)).

Il Capo Dipartimento ha poi dichiarato il superamento del ruolo SATI con quello di "Ruolo Tecnico Professionale", ma di fatto ha salvaguardato unicamente la categoria degli Amministrativo-Contabili, a discapito del restante personale "tecnico-scientifico e professionale" creando un collage malfatto ed al ribasso rispetto allo status giuridico ed economico che meriterebbero, fatto che non ha eguali in polizia. Un calderone assurdo in cui verranno inseriti ruoli del tutto differenti ed inconcilianti fra loro: amministrativi, informatici, tecnico-scientifici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione.

Ruolo che **NON è affatto il ruolo tecnico richiesto dal CONAPO.**

Il CONAPO da sempre chiede la realizzazione del riordino delle carriere in maniera "almeno" speculare a quello della Polizia di Stato, mentre la proposta presentata dall'amministrazione risulta penalizzante per gran parte del personale oltretutto confusionaria e potenzialmente

contrastante con i principi alla base della Legge Madia. La carriera degli operativi risulterà ancor più lenta di oggi. In ragione dell'età anagrafica un Vigile del fuoco rischierà di promuovere Capo squadra solo dopo 22 anni di servizio mentre pochi saranno coloro che riusciranno a raggiungere la qualifica di Capo Reparto (dopo ulteriori 12 anni). Un miraggio risulteranno invece i "Capi Reparto Esperti" (dopo ulteriori 5 anni). Mentre in Polizia si assiste ad un aumento delle qualifiche (con relativa retribuzione), nel CNVVF, secondo questa proposta, ruoli e qualifiche vengono addirittura ridotti creando l'illusione di un vantaggio che resterà solo sulla carta. E se da un lato nella proposta dell'Amministrazione non si rinviene nessun riferimento agli specialisti TLC (che è una specialità tecnica naturalmente e fortemente integrata alla componente tecnico-informatica), dall'altro lato, alla previsione di dirigenti tecnico-scientifici e professionali (ruolo presente nell'ordinamento PS), è evidente l'aggiunta di una vera e propria dirigenza amministrativo-contabile (finanziata con il fondo per il soccorso pubblico) ed in apparente contraddizione con la riduzione del personale dirigenziale indicata nella Legge Madia. Nella riunione hanno sentito tutti i sindacati concedendo solo 7 minuti a testa per discutere una riforma di così grande portata e presentata solo il pomeriggio prima. Alla richiesta di un ulteriore minuto di replica da parte del nostro segretario Brizzi per cercare di integrare le osservazioni, hanno risposto di no ! Una vergogna senza precedenti !

Consigliamo di ascoltare bene l'audio dell'intervento (purtroppo limitato a soli pochi minuti) del segretario Brizzi che si è presentato alla riunione indossando un giaccone antifiama usato e "molto odoroso di fumo respirato dai pompieri", puzza fortissima che ha infastidito i presenti e fatto irritare anche il segretario della UIL Lupo il quale ha chiesto al Capo Dipartimento di essere mandato a fare una visita medica al termine " ... perché io posso essere stato contaminato in questo momento qua da materiale probabilmente radioattivo, da materiale probabilmente inquinante e se c'è qualche corpuscolo di amianto mica lo so io puzza veramente no ma puzza puzza veramente puzza..." (Ndr: era solo il classico odore del nomex affumicato che ben conoscono i colleghi fregati da queste riforme, ma, sembrandoci il Lupo traumatizzato, lo abbiamo tranquillizzato che era fumo di cartone....).

Il segretario Brizzi, nel poco tempo a disposizione, ha duramente contestato la volontà dell'amministrazione e dei sindacati di distribuire aumenti a pioggia anche a chi sta dietro una scrivania (in alcuni casi aumenti anche superiori agli operativi) prima di aver equiparato i vigili del fuoco alla polizia. Contestato anche il riordino delle carriere troppo sbilanciato e il ruolo tecnico "calderone" mentre invece serve un ruolo tecnico in divisa come quello della polizia (con tecnici-informatici giuridicamente equiparati e con qualifiche di PG e obblighi di mobilitazione e con "operativi non più idonei"). Vergognosa anche la previsione di snaturare medici e ginnici e i mancati doveri riconoscimenti anche verso il personale specialista.

Ascolta Brizzi: <https://www.youtube.com/watch?feature=youtu.be&v=NEFM5BL4jR0&app=desktop>

PLAY ▶

PLAY ▶

PLAY ▶

Colleghi, **NON SI PUO' CANTARE VITTORIA** come fanno alcuni sindacati per questa bozza che pare addirittura poco modificabile ! **IL CONAPO non ci sta !**

La sensazione però è che siamo di fronte a un riordino concordato "sottobanco" con i "sindacati gialli" della "consorteria", i quali (secondo un copione già visto) , ora diranno che di più non si poteva fare perché è previsto solo il "sentito sindacale" (durante il quale hanno anche recitato finte contestazioni per non perdere le tessere degli iscritti scontenti).

Nella riunione siamo inoltre stati informati che nella legge di bilancio per il 2018 dovrebbe esserci un piano di assunzioni straordinarie per i corpi di sicurezza, tra cui **1.300 vigili del fuoco (in 5 anni) che si aggiungeranno alle assunzioni da turnover** e che solo in parte recepisce le pressanti richieste CONAPO di azzerare tutte le attuali 3500 unità di carenze di organico dei vigili del fuoco anche in ragione degli accresciuti compiti connessi alla soppressione del CFS.

vedi fregature allegate

CONAPO NAZIONALE



TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PROPOSTE DI RIORDINO DELLE CARRIERE
(vers. 12 maggio 2017 aggiornata al 25 ottobre 2017)

n.	Intervento	Ruolo attuale	Misure previste
1	Rimodulazione dei percorsi di carriera del personale non direttivo e non dirigente	Ruolo dei vigili del fuoco	<ul style="list-style-type: none"> - innalzamento del titolo di studio richiesto per l'accesso al ruolo; - riduzione del numero di qualifiche da 4 a 3 con soppressione della qualifica iniziale e inquadramento del personale nell'attuale livello retributivo di vigile del fuoco qualificato; - inquadramento dei vigili del fuoco qualificati nell'attuale livello retributivo di vigile esperto; - riduzione della anzianità di servizio per il conseguimento della qualifica di vigile del fuoco coordinatore da 15 a 12 anni; - riduzione della anzianità di servizio necessaria per l'ammissione alla procedura concorsuale per l'accesso alla qualifica di capo squadra da 15 a 12 anni.
		Ruolo dei capi squadra e dei capi reparto	<ul style="list-style-type: none"> - accesso al ruolo con procedura concorsuale per titoli e superamento di un corso di formazione; - accesso alla qualifica di capo reparto a ruolo aperto, previa verifica del percorso formativo, con un'anzianità complessiva nelle qualifiche di CS e CSE pari a 12 anni; - soppressione del livello retributivo iniziale corrispondente all'attuale qualifica di CS e inquadramento del personale nel livello retributivo di capo squadra esperto; - soppressione del livello retributivo di CRE e inquadramento del personale che matura 5 anni di anzianità nella qualifica di CR nel livello retributivo apicale di CRE con scatto convenzionale.
		Ruoli degli operatori e degli assistenti	<ul style="list-style-type: none"> - unificazione dei due ruoli attualmente previsti; - riduzione del numero di qualifiche da 5 a 3 e dei livelli retributivi da 7 a 5 e, in particolare, soppressione del livello retributivo iniziale corrispondente all'attuale qualifica di operatore con inquadramento del personale nell'attuale livello retributivo di operatore tecnico; - riduzione dell'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento della qualifica di operatore esperto da 15 a 12 anni; - accesso alla qualifica di assistente a ruolo aperto, a seguito di frequenza di corso di formazione.
		Attuale ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso con doppio canale: 50% mediante concorso pubblico con titolo di studio laurea (triennale), 50% mediante concorso interno per titoli ed esami riservato al personale appartenente alle qualifiche di CS, CSE, CR e CRE in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore in ambiti attinenti al ruolo; - riduzione del numero di qualifiche da 5 a 3 e dei livelli retributivi da 7 a 5 e, in particolare,

1	Rimodulazione dei percorsi di carriera del personale non direttivo e non dirigente		<p>soppressione del livello retributivo iniziale corrispondente all'attuale qualifica di vice ispettore con inquadramento del personale nell'attuale livello retributivo di ispettore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - accesso all'attuale livello retributivo di sostituto direttore antincendi a ruolo aperto, previa verifica del percorso formativo; - riduzione dell'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento del livello retributivo apicale.
		Attuali ruoli dei collaboratori e dei sostituti direttori amministrativo-contabili e tecnico-informatici	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso con doppio canale: 50% mediante concorso pubblico con titolo di studio laurea (triennale); 50% mediante concorso interno per titoli ed esami riservato al personale con qualifica di operatore esperto, assistente e assistente capo in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore in ambiti attinenti al ruolo; - riduzione del numero di qualifiche da 5 a 3 e dei livelli retributivi da 7 a 5 e, in particolare, soppressione del livello retributivo iniziale corrispondente all'attuale qualifica di vice collaboratore con inquadramento del personale nell'attuale livello retributivo di collaboratore; - accesso all'attuale livello retributivo di sostituto direttore a ruolo aperto, previa verifica del percorso formativo; - riduzione dell'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento del livello retributivo apicale.
2	Istituzione dei ruoli tecnico-professionali dei direttivi logistico-gestionali, informatici tecnico-scientifici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione	Ruoli dei direttivi logistico-gestionali, informatici tecnico-scientifici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei ruoli tecnico-professionali dei direttivi logistico-gestionali, informatici, tecnico-scientifici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione articolati nelle seguenti qualifiche: vice direttore, direttore, direttore vice dirigente, con percorsi di carriera identici a quelli già previsti per il restante personale direttivo.
3	Istituzione dei ruoli tecnico-professionali dei dirigenti logistico-gestionali, informatici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione	Ruoli tecnico-professionali dei dirigenti logistico-gestionali, informatici, sanitari, scienze motorie e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei ruoli tecnico-professionali dei dirigenti logistico-gestionali, informatici e della comunicazione, articolati nell'unica qualifica di primo dirigente con dotazione organica complessiva pari a 10 unità, con corrispondente riduzione della dotazione organica dei direttivi; - istituzione dei ruoli tecnico-professionali dei dirigenti sanitari e scienze motorie mantenendo l'attuale dotazione organica.

4	Istituzione di posizioni organizzative per il personale appartenente ai ruoli direttivi	Ruoli dei direttivi	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei posti funzione con l'individuazione di specifiche posizioni organizzative per tutto il personale direttivo operativo con l'attribuzione di un assegno di posizione articolato in fasce in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati; analoga misura è prevista per una quota parte dei direttivi degli istituendi ruoli tecnico-professionali; - a tutte le posizioni organizzative corrisponde l'ulteriore attribuzione del corrispettivo per il lavoro straordinario in misura forfettaria.
5	Ulteriori misure per il personale direttivo	Ruoli dei direttivi	<ul style="list-style-type: none"> - per l'accesso ai ruoli dei direttivi che avverrà con concorso pubblico, è stato previsto l'incremento della riserva per il personale del CNVVF raddoppiando l'attuale percentuale del 20% al 40%; - estensione dell'applicazione dell'istituto di cui all'art. 134 anche al personale direttivo della carriera operativa.
6	Rimodulazione delle posizioni dirigenziali operative	Ruolo dei dirigenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - incremento delle posizioni di dirigente superiore con contestuale riduzione di un corrispondente numero di posizioni di PD; - incremento delle posizioni di primo dirigente con contestuale riduzione di un corrispondente numero di unità nella dotazione organica dei direttivi.
7	Istituzione di ruoli ad hoc per le componenti specialistiche	Ruoli delle componenti specialistiche	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione di uno specifico ruolo per le componenti specialistiche degli aeronaviganti, compresi gli elisoccorritori, dei nautici e dei sommozzatori; - incremento delle indennità di specialità percepite dal personale specialista con parziale compensazione del "gap" esistente con le indennità percepite dagli altri Corpi in misura equivalente alla riduzione del "gap" stipendiale rispetto ai medesimi Corpi.
8	Istituzione dei ruoli dei direttivi aggiunti	Ruolo dei direttivi aggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione del ruolo dei direttivi aggiunti articolato nelle qualifiche di vice direttore aggiunto, direttore aggiunto, direttore esperto aggiunto (economicamente equivalente al DVD), con ampliamento delle funzioni svolte rispetto a quelle previste per l'attuale ruolo degli ispettori e sostituti direttori; - la progressione di carriera all'interno del ruolo dei direttivi aggiunti avverrà con le modalità previste per il ruolo dei direttivi, senza possibilità di accedere al ruolo dei dirigenti e alle funzioni vicarie. Per tutti i direttivi aggiunti, non appartenenti alle specialità, sono previste specifiche posizioni organizzative.
		Ruolo dei direttivi aggiunti logistico-gestionali e informatici	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione dei ruoli dei direttivi aggiunti logistico-gestionali e informatici articolati nelle qualifiche di vice direttore aggiunto, direttore aggiunto e direttore esperto aggiunto (economicamente equivalente al DVD), con adeguamento delle funzioni svolte rispetto a quelle previste per l'attuale ruolo dei collaboratori e sostituti direttori; - la progressione di carriera all'interno di tale ruolo avverrà con le modalità previste per il ruolo dei direttivi, senza possibilità di accedere al ruolo dei dirigenti e alle funzioni vicarie.

9	Istituzione dei ruoli tecnico-professionali per tutto il personale non appartenente alle carriere operative	Ruoli tecnico-professionali	<ul style="list-style-type: none"> - i ruoli tecnico-professionali (logistico-gestionale, tecnico-scientifico, informatico, sanitario, scienze motorie e della comunicazione) sono istituiti come parte integrante del C.N.VV.F.; il personale svolge funzioni complementari all'operatività caratterizzate da una diversa esposizione ai fattori di rischio; gli atleti delle fiamme rosse e il personale della banda musicale verranno inquadrati in appositi ruoli di rappresentanza con idonee misure per salvaguardare integralmente le prerogative del personale già in servizio nei ruoli operativi.
10	Riequilibrio della dotazione organica tra ruolo VF e ruolo CS e CR	Ruoli dei VF e dei CS e CR	<ul style="list-style-type: none"> - incremento della dotazione organica del ruolo dei CS e CR mediante la soppressione di un corrispondente numero di unità nel ruolo dei vigili del fuoco (di cui 30 della banda musicale e 12 delle fiamme rosse che saranno inquadrati nei ruoli tecnico-professionali).